



COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 66 DEL 31/07/2018	OGGETTO: Commissione comunale sugli abusi edilizi
-------------------------	---

COPIA

L'anno duemila diciotto, il giorno trentuno del mese di luglio, alle ore 19,10 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, a seguito di convocazione disposta dal Presidente del Consiglio comunale ai sensi della normativa vigente, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta **ordinaria**, pubblica, di prima convocazione; sono presenti i Signori:

N. ORD.	Consiglieri		Presenti	Assenti
1	MANDARÁ	PIETRO	P	
2	GALUPPI	ANTONELLA	P	
3	COGNATA	RICCARDO		A
4	CANDIANO	SILVANA	P	
5	SANTODONATO	GIULIA VIRGINIA	P	
6	GIAVATTO	GIOVANNI	P	
7	ZISA	GIUSEPPINA VALERIA	P	
8	CAPPELLO	SALVATORE	P	
9	SCHEMBARI	LUCIO		A
10	AGNELLO	LUCA	P	
11	ZAGO	CHIARA		A
12	GAMBINO	CATERINA		A

Consiglieri assegnati: n. 12: in carica: n. 12: Presenti: n. 8: Assenti: n. 4

Assume la presidenza, nella qualità di Presidente del Consiglio comunale, il dott. **Pietro Mandarà**.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il segretario del Comune Francesco Piro.

Il Presidente del Consiglio, constatata la presenza di n. 8 Consiglieri su 12 assegnati ed in carica, ai sensi dell'articolo 10 del vigente statuto comunale e dell'articolo 2 del regolamento per lo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale, ha riconosciuto essere legale il numero degli intervenuti per potere trattare l'argomento iscritto al quinto punto dell'ordine del giorno.

Per l'Amministrazione comunale sono presenti il Sindaco, dr. Giovanni Barone, l'Assessore Filippo Frasca e l'Assessore Adolfo Robusti.

Il Presidente del Consiglio P. Mandarà spiega che la proposta sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale viene formulata per accogliere i rilievi pervenuti dai Consiglieri Agnello e Zago in riferimento alla precedente deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 29 maggio 2018, sull'osservanza degli articoli 11 e 12 dello statuto comunale.

Fornisce i dettagli sulle contestazioni mosse:

a) in assenza dei Consiglieri comunali designati a far parte della Commissione il Consiglio comunale non avrebbe potuto procedere alla nomina a componenti della Commissione;

b) nell'atto deliberativo non erano menzionati gli articoli;

c) la nomina della Commissione non era inserita all'ordine del giorno del Consiglio comunale;

Riferisce al Consiglio comunale di avere formulato la proposta odierna e di avere accolto i rilievi dei Consiglieri Agnello e Zago, portando l'argomento in Consiglio comunale, come contestato dai Consiglieri.

Il Presidente del Consiglio comunale dà lettura di quanto viene proposto:

1. *“Accogliere i rilievi mossi dai Consiglieri Agnello e Zago con nota prot. n. 12769 del 19/7/2018 relativamente alla osservanza degli articoli 11 e 12 dello statuto comunale;*
2. *Confermare l'istituzione di una Commissione Consiliare per la preventiva trattazione degli “abusi edilizi sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale”, specificando la funzione di esaminare gli atti inerenti le proposte deliberative dei singoli casi di abusi edilizi, secondo la linea di indirizzo suggerita dal parere legale preso in esame, di cui alla Delibera di C.C. n.40/2018, e di portare di volta in volta in Consiglio Comunale gli argomenti trattati.*
3. *Stabilire che la commissione sarà composta da:*
 - *Un Consigliere per ogni gruppo consiliare, provvedendo per l'individuazione mediante apposita votazione;*
 - *Il Presidente del Consiglio Comunale;*
 - *ai sensi dell'articolo 11, comma 3, dello statuto comunale, invitare il Sindaco a tutte le sedute della Commissione;*
4. *subito dopo la votazione dei nominativi da individuare quali Componenti della Commissione, provvedere per l'elezione del Presidente della Commissione, secondo le previsioni dell'articolo 12, numero 3, dello statuto comunale;*
5. *Che la Commissione consiliare potrà avvalersi di volta in volta del supporto tecnico, giuridico, contabile, o altro necessario alla trattazione in argomento, convocando, di volta in volta, i responsabili di ufficio, se ritenuto utile dalla Commissione;*
6. *Inviare la presente al Dirigente del 3°Dipartimento affinché siano posti in essere tutti gli atti inerenti e conseguenti a quanto deliberato e ai Dirigenti del 2° e del 5° Dipartimento per conoscenza;*
7. *Di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa per il Comune;*
8. *Dichiarare il presente atto di esecuzione immediata.”*

Fa notare che in tal modo si vanno a sanare i vizi contestati verso la precedente delibera con la nota a firma dei Consiglieri Agnello e Zago.

Chiede e ottiene di parlare il **Consigliere comunale Dr. Luca Agnello** il quale, esaminato quello che legge nella proposta e quanto scritto nella nota di contestazione e per quanto dichiarato nella precedente seduta del Consiglio comunale, afferma che ci sono degli aspetti che non collimano.

Osserva che nella proposta si vogliono accogliere i rilievi con riferimento agli articoli 11 e 12 dello statuto comunale ma ritiene che manchi un aspetto: la revoca della delibera consiliare precedente.

Fa notare che oggi si vuole deliberare l'istituzione di un'altra commissione senza tenere conto della precedente.

Quindi: riassumendo afferma che manca la proposta di revoca della precedente delibera - avvertendo che, a suo parere, la precedente commissione rimane in piedi così come è.

Il **Presidente del Consiglio comunale** fa notare al Consigliere Agnello che il punto 2 della proposta recita "confermare....." la stessa commissione precedente nominata; quindi dimostrando che le affermazioni del Consigliere Agnello non trovano riscontro negli atti.

Il **Consigliere Agnello** ritiene che non debba procedersi per come oggi si propone al Consiglio.

Riconosce che si tratta di aspetti tecnici però li vuole evidenziare.

A supporto della propria posizione ricorda che il Consiglio comunale di Santa Croce Camerina si è portato avanti per un anno sulla questione del PRG, risolvendo la questione solo con l'arrivo di questo Consiglio comunale che ha revocato una delle due delibere in questione.

Quindi, ritornando sulla proposta odierna.

Lamenta la mancanza di proposta di revoca della precedente delibera consiliare suggerendo che, alla fine, il problema che sta ponendo può essere superato con un emendamento da votare nel corso dell'odierna seduta.

Continua affermando che mancano le osservazioni che il proprio gruppo consiliare ha presentato sia in Consiglio comunale che nella nota citata dal Presidente e spiega che sono quelle che passa a illustrare.

Richiama il parere legale e alcune indicazioni che venivano date.

Ritiene che chi deve decidere, così come suggerisce il parere legale, è il Consiglio comunale e non Commissioni consiliari che facciano da filtro.

Continua affermando che, al di là di quello che vuole decidere questo Consiglio comunale, il Gruppo di opposizione non è d'accordo a istituire una commissione consiliare che faccia da filtro a quello che è una prerogativa propria del Consiglio comunale.

Aggiunge: un altro motivo di criticità deriverebbe dal fatto che, come si è appreso nel corso dell'odierna seduta, un altro Consigliere comunale ha dichiarato di essere indipendente e fa notare che così andando avanti ci si potrebbe venire a trovare con 12 Consiglieri comunali in Commissione.

Riassume il proprio intervento: non ritiene l'utilità di istituire una commissione consiliare sugli abusi edilizi e, alla luce dei colloqui che il Presidente del Consiglio comunale e il Vice Sindaco Giavatto hanno avuto con il Presidente dell'ARS, On. Miccichè, e delle indicazioni confortanti che – pare – abbia dato,

dichiara che il proprio gruppo consiliare attende in questa sede (Consiglio comunale) la trattazione dei casi sugli abusi edilizi.

Non vorrebbe trovarsi nel giro di qualche mese di fronte a un altro Consigliere indipendente con la conseguenza di avere una Commissione consiliare con 12 Consiglieri comunali.

Dichiara che per quanto dichiarato nella precedente seduta consiliare il gruppo Liberi di scegliere non è d'accordo con l'istituzione di una commissione consiliare sugli abusi edilizi.

Il **Presidente del Consiglio comunale** dichiara di non essere d'accordo con quanto è stato contestato sul ruolo della Commissione e, a dimostrazione di quanto dice, dà lettura del testo dell'articolo 12, comma 1, dello statuto comunale che così recita: "*Compito principale delle commissioni permanenti è l'esame preparatorio degli atti deliberativi del Consiglio al fine di favorire il migliore esercizio delle funzioni dell'organo stesso*".

Fa notare che è contemplata in questo testo la istituzione di una Commissione per preparare tutti gli atti che in Consiglio, altrimenti, farebbero perdere tantissimo tempo.

Quindi, osserva, il fine che si vuole raggiungere è quello di snellire il lavoro del Consiglio comunale.

Ritiene che non si possa stare in Consiglio comunale due o tre ore per trattare un solo argomento.

Spiega che il lavoro preparatorio della Commissione serve a questo.

Afferma che di questo, chi è nelle sue stesse posizioni, è ben sicuro e consapevole.

Dichiara la propria disponibilità ad emendare il punto e chiede di inserire l'emendamento per come suggerito dal Consigliere Agnello e riguardante la revoca della precedente delibera, di ritirare la delibera precedente, se questo è il problema.

Dunque.

Il **Presidente del Consiglio comunale** propone un emendamento inteso a revocare la precedente delibera del Consiglio comunale (n° 40 del 2018) con la quale è stata istituita la Commissione comunale sugli abusi edilizi.

Il Presidente del Consiglio comunale, constatata l'assenza della Responsabile del I dipartimento, invita l'Arch. Mormina, presente in aula, ad intervenire chiedendole di esprimere il parere di regolarità tecnica sull'emendamento ora proposto.

L'**Architetto Maria Angela Mormina** fa notare che la delibera precedente, che con l'emendamento odierna si vuole revocare, non aveva ad oggetto la formazione di una commissione ma aveva ad oggetto l'esame di un parere legale; ricorda che, nell'ambito di quell'esame il Consiglio comunale ha ritenuto di istituire una commissione.....

Dichiara che non può esprimere parere favorevole di regolarità sull'emendamento odierno che vuole revocare la precedente delibera consiliare con la quale è stata istituita la commissione edilizia sugli abusi edilizi.

Il **Presidente del Consiglio comunale**, tenuto conto dell'intervento dell'arch. Mormina, ritira l'emendamento che ha proposto per revocare la precedente delibera consiliare 40/2018 con la quale è stata istituita la precedente commissione.

Quindi invita il Consiglio comunale a votare la proposta sottoposta al Consiglio comunale così come risulta agli atti.

Si dà atto che, a inizio di seduta, come da verbale n. 62, sono stati nominati scrutatori per le votazioni che avranno luogo durante l'odierna seduta i Consiglieri Candiano, Zisa e Agnello.

Con votazione palese per appello nominale, la proposta viene approvata, con 7 voti favorevoli (Mandarà, Galuppi, Candiano, Santodonato, Giavatto, Zisa e Cappello), n. 2 contrari (Agnello e Schembari), n. 0 astenuti, n. 3 assenti (Cognata, Zago e Gambino).

IL CONSIGLIO COMUNALE,

vista la proposta di deliberazione avente per oggetto "Commissione comunale sugli abusi edilizi", qui allegata;

visto il parere di regolarità tecnica, allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

udito l'intervento del Presidente del Consiglio comunale, dr. Pietro Mandarà;

udito l'intervento del Consigliere Agnello;

udito l'intervento dell'arch. Maria Angela Mormina;

visto l'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli enti Locali, approvato con legge regionale del 15 marzo 1963, n. 16;

visto il vigente Statuto comunale;

visto il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;

constatato l'esito della votazione come proclamato dal Presidente, con l'ausilio degli scrutatori precedentemente nominati,

DELIBERA

di approvare la proposta avente ad oggetto "Commissione comunale sugli abusi edilizi", allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, e in conseguenza di adottare il presente atto con la narrativa, le motivazioni di cui alla proposta stessa, che qui s'intende integralmente riportata e trascritta, ed il seguente dispositivo:

1. Accogliere i rilievi mossi dai Consiglieri Agnello e Zago con nota prot. n. 12769 del 19/7/2018 relativamente alla osservanza degli articoli 11 e 12 dello statuto comunale;
2. Confermare l'istituzione di una Commissione Consiliare per la preventiva trattazione degli "abusi edilizi sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale", specificando la funzione di esaminare gli atti inerenti le proposte deliberative dei singoli casi di abusi edilizi, secondo la linea di indirizzo suggerita dal parere legale preso in esame, di cui alla Delibera di C.C. n.40/2018, e di portare di volta in volta in Consiglio Comunale gli argomenti trattati.
3. Stabilire che la commissione sarà composta da:
 - Un Consigliere per ogni gruppo consiliare, provvedendo per l'individuazione mediante apposita votazione;
 - Il Presidente del Consiglio Comunale;
 - ai sensi dell'articolo 11, comma 3, dello statuto comunale, invitare il Sindaco a tutte le sedute della Commissione;

4. subito dopo la votazione dei nominativi da individuare quali Componenti della Commissione, provvedere per l'elezione del Presidente della Commissione, secondo le revisioni dell'articolo 12, numero 3, dello statuto comunale;
5. Che la Commissione consiliare potrà avvalersi di volta in volta del supporto tecnico, giuridico, contabile, o altro necessario alla trattazione in argomento, convocando, di volta in volta, i responsabili di ufficio, se ritenuto utile dalla Commissione;
6. Inviare la presente al Dirigente del 3° Dipartimento affinché siano posti in essere tutti gli atti inerenti e conseguenti a quanto deliberato e ai Dirigenti del 2° e del 5° Dipartimento per conoscenza;
7. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa per il Comune.

Il Presidente del Consiglio comunale proclama l'approvazione.

Chiede di parlare l'Arch. Giovanni Giavatto e il Presidente concede il diritto di intervenire.

Il Consigliere Agnello fa notare che l'intervento del Consigliere Giavatto non può essere fatto.

Il Presidente, rispondendo al Consigliere Agnello, afferma che ancora la trattazione del punto non è stata completata perché ancora il Consiglio comunale deve esprimersi sul resto dei punti contenuti nella proposta sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale (nдр: nomi dei Consiglieri, elezione del Presidente della Commissione e altri punti).

Quindi, concede la parola all'arch. Giovanni Giavatto, Vice Sindaco, Assessore all'urbanistica, Consigliere comunale precisando che tale intervento viene svolto prima della votazione dei Componenti della Commissione.

L'arch. Giavatto prima di portarsi a trattare dei nominativi dei Componenti della Commissione si vuole soffermare sull'importanza della Commissione stessa.

Si ricollega al NO che è stato detto in aula per una Commissione che faccia da filtro, alludendo anche al fatto che tutti i 12 Consiglieri comunali si dichiarino indipendenti.

Esprime il proprio auspicio che tutti i Consiglieri comunali si dichiarino indipendenti perché in tal modo tutti i Consiglieri potrebbero partecipare ai lavori della Commissione per dare un loro contributo ai lavori della stessa.

Spiega che ci sono persone dentro quest'aula consiliare che hanno considerato questa problematica delle case abusive una patata bollente, anche con riguardo alle case costruite nei 150 metri dalla battigia.

Invita a non nascondersi.

Afferma: la problematica è stata definita una patata bollente che con atto di furbizia si vuole passare a "noi" dopo averla avuta in mano dal 2002 al 2012 e successivamente.

Il Consigliere Agnello interviene per dire che il contenuto delle affermazioni del Consigliere Giavatto non è pertinente rispetto all'argomento posto all'ordine del giorno e che ogni si assume le proprie responsabilità.

Il Consigliere Giavatto continua affermando che desidera intervenire sull'argomento "Commissione".

Riprende il proprio intervento ricordando che è stato affermato che non è necessario un filtro.

Ritorna a dire che invece ritiene importante che partecipino ai lavori della Commissione tutti i Consiglieri e ben venga ogni dichiarazione di indipendenza proprio ai fini della composizione di questa Commissione consiliare.

Ritiene che in questi anni si sono visti tanti personaggi su questa problematica, tra i quali ci sono anche quelli che sono contenti di passare la problematica a "noi".

Afferma che questa Amministrazione attiva non si tira indietro, nel rispetto delle leggi che ci sono, le stesse leggi che c'erano anche prima quando erano altri a governare, senza dare risposte o facendo come Pilato.

Dichiara che questa amministrazione vuole fare e, pertanto, parte da questa Commissione.

Si sofferma a dire sull'utilità di questa Commissione, al di là di tutte le disposizioni, che consiste nel meglio e adeguatamente attrezzarsi a non prendere a mani nude le patate bollenti, nel solco del voler fare.

Dichiara che il proprio gruppo di maggioranza è fortemente convinto dell'utilità di questa Commissione, sostenuto dai ricordi di Ciceroniana memoria sul "*summum ius summa iniuria* (lat. «il sommo diritto è somma ingiustizia») [aforisma con cui si vuol dire che l'uso rigoroso e indiscriminato del diritto può diventare un'ingiustizia].

Evidenzia il pericolo di un atteggiamento, di un'interpretazione troppo sottile ma capziosa che lo stesso Stato a volte rischia di fare.

A tal proposito ricorda la legge regionale n. 78/1976, rivolta ai Comuni per la formazione del PRG e non ai privati.

Alle ore 20,03 entra in aula la Consigliera Gambino.

Esce il Consigliere Schembari.

Il numero dei Consiglieri presenti in aula è 9.

Risultano assenti i Consiglieri Cognata, Schembari e Zago.

Ricorda la storia dell'applicazione di tale legge e delle interpretazioni successivamente prevalenti e dovute alle visioni ambientaliste che hanno portato qualcuno ad affermare che quella legge vale anche per i privati.

Ricorda la legge n. 15/1991 che mette ordine affermando che la legge n. 78/1976 vale per tutti: privati e non privati.

Sottolinea: la legge n. 15/1991 lo stabilisce dal 1991 e non retroattivamente.

Ecco perché ritiene che la Commissione sia utile, consentendo una attenta riflessione "caso per caso", anche alla luce di quanto il Consiglio di Stato con una sentenza del 2015 ha definito dicendo, esprimendo eccezioni alla legittimità dell'ordine di demolizione.

Alle ore 20,07 esce la Consigliera comunale Santodonato.

L'arch. Giavatto ricorda ancora che la giurisprudenza con ulteriori pronunce stabilisce i confini interpretativi in materia, specialmente sul tema degli abusi edilizi risalenti nel tempo.

Ritiene che con una recente sentenza del Consiglio di Stato è stato dato un altro tassello capace di delineare in maniera più specifica uno degli orientamenti prevalenti.

Afferma che questa Commissione avrà da lavorare in questo senso.

Riassume che ci sono due orientamenti: un orientamento minoritario e un orientamento maggioritario che ritiene possibile il concretizzarsi di un'eccezione che tiene conto del lungo lasso di tempo intercorso tra la commissione dell'abuso e il protrarsi dell'inerzia dell'Amministrazione preposta, tanto da ingenerare una condizione di affidamento del privato.

Spiega che in tale circostanza l'ordinanza di demolizione deve essere sostenuta da una congrua valutazione e verifica, avuto riguardo anche all'entità e alla tipologia dell'abuso, in una visione del pubblico interesse evidentemente diverso da quello di un mero ripristino della legalità e tenendo conto del bilanciamento dei contrapposti interessi.

Spiega che l'Amministrazione attiva mira a questo, sempre nel solco della legge, confortati anche da pareri legali ulteriori e possibilmente con una considerazione diversa della questione che può arrivare dalla regione Siciliana.

Chiede e ottiene di parlare il **Consigliere comunale Dr. Luca Agnello** il quale si rivolge al segretario comunale per invitarlo a trascrivere testualmente nel presente verbale la dichiarazione virgolettata che si riporta: *“a seguito, a conclusione della procedura di votazione della proposta di deliberazione in merito alla Commissione degli abusi edilizi, il Presidente del Consiglio comunale consentiva al Consigliere Giavatto di fare un intervento della durata di circa cinque minuti su un argomento già concluso con la procedura di voto. Tale intervento nel merito non era, come si evince dal verbale, inerente la tematica della votazione della Commissione”*.

Alle ore 20,09 esce il Sindaco.

Continua l'intervento il **Consigliere Agnello** affermando: *“nonostante il mio richiamo al Presidente di fermare l'intervento improprio del Consigliere Giavatto, lo stesso Presidente dichiarava che l'intervento del Consigliere Giavatto poteva continuare e si sarebbe assunto la responsabilità di quanto accaduto. Per quanto enunciato ritengo che il Presidente del Consiglio abbia leso il principio di imparzialità proprio della sua carica”*.

Alle ore 20,10 rientra in aula il Sindaco.

Rientra in aula la Consigliera Santodonato.

Il **Presidente del Consiglio comunale dr. Pietro Mandarà** dichiara: *“abbiamo votato solo la prima parte di questa delibera; la deliberazione ancora non è conclusa in quanto manca la nomina della Commissione e manca la dichiarazione di immediata esecutività della deliberazione. Abbiamo solo votato una parte della proposta di deliberazione e non abbiamo concluso l'iter dell'approvazione. Ho consentito di parlare (ndr: al Consigliere Giavatto) così come altre volte ho consentito di fare al Consigliere Agnello, magari quando non doveva/poteva parlare per la mia democraticità in questo Consiglio che si è sempre distinta e spero che qualcuno si vada a leggere anche gli atti. E lo farò anche in seguito perché non toglierò mai la parola a nessuno se non dovesse fare qualche intervento fuori luogo, così come ho consentito di parlare anche al Consigliere Agnello – perché se Lui dice che la delibera era conclusa come mai ha chiesto di parlare? Quindi è stato concesso anche a Lui.”*

Alle ore 20,12 si allontanano i Consiglieri Agnello e Gambino.

PROCESO PIO


I Consiglieri comunali presenti sono 7: Mandarà, Galuppi, Candiano, Santodonato, Giavatto, Zisa, Cappello.

I Consiglieri comunali assenti sono 5: Cognata, Schembari, Agnello, Zago e Gambino.

Il Presidente del Consiglio comunale designa la Consigliera Santodonato quale scrutatore in sostituzione del Consigliere Agnello.

Quindi, il Presidente invita il Consiglio comunale a votare i nomi dei Consiglieri comunali per fare parte della Commissione consiliare sugli abusi edilizi.

Dispone che si proceda alla votazione, a scrutinio segreto, ricordando che ogni Consigliere può scrivere sulla scheda sei nomi (tanti quanti i Consiglieri da designare in rappresentanza di ogni gruppo consiliare).

I Gruppi consiliari oggi costituiti, alla luce della dichiarazione resa a inizio dell'odierna seduta da parte della Consigliera Candiano, sono i seguenti:

1. Gruppo consiliare "Giovanni Barone Sindaco – Santacroce rivive",
2. Gruppo consiliare "Liberi di Scegliere",
3. Gruppo consiliare "Diventerà Bellissima",
4. Gruppo consiliare "A.P.I.",
5. Gruppo consiliare del Consigliere Cappello,
6. Gruppo consiliare della Consigliera Candiano.

Procedutosi alla votazione, con le modalità di cui sopra, effettuati lo spoglio delle schede, con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati, il Presidente proclama il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti:	voti	7
Giavatto Giovanni	voti	06
Cappello Salvatore	voti	06
Candiano Silvana	voti	04
Zisa Giuseppina Valeria	Voti	03
Zago Chiara	Voti	03
Agnello Luca	Voti	03
Schede bianche	voti	0
Astenuti	Voti	0
Nulli	Voti	0

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

vista la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Commissione comunale sugli abusi edilizi", allegata al presente verbale;

visto il parere di regolarità tecnica, allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

visto l'esito della votazione, come più sopra riportato, come accertato e proclamato dal Presidente; con voti espressi in forma segreta,

DELIBERA

di stabilire che la Commissione Comunale sugli abusi edilizi è composta dai Consiglieri comunali Giovanni Giavatto, Salvatore Cappello, Silvana Candiano, Giuseppina Valeria Zisa, Chiara Zago e Luca Agnello.

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Successivamente il Presidente dispone che si proceda alla votazione, a scrutinio segreto, per eleggere il Presidente della Commissione consiliare sugli abusi edilizi, in osservanza dell'articolo 12, comma 3, dello statuto comunale (la nomina del Presidente della Commissione è riservata al Consiglio comunale").

Procedutosi alla votazione, con le modalità di cui sopra, effettuati lo spoglio delle schede, con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati, il Presidente proclama il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti:	voti	7
Giavatto Giovanni	voti	07
Schede bianche	voti	0
Astenuti	Voti	0
Nulli	Voti	0

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

vista la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Commissione comunale sugli abusi edilizi", allegata al presente verbale;

visto il parere di regolarità tecnica, allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

visto l'articolo 12, comma 3, dello statuto comunale;

visto l'esito della votazione, come più sopra riportato, come accertato e proclamato dal Presidente;

con voti espressi in forma segreta,

DELIBERA

di stabilire che il Presidente della Commissione comunale sugli abusi edilizi è il Consigliere comunale Arch. Giovanni Giavatto.

Successivamente, il Presidente, poiché nessuno dei Consiglieri chiede d'intervenire, sottopone a votazione la proposta di dichiarazione di immediata esecutività.

Si dà atto che, a inizio dei lavori, come da verbale n. 62 sono stati nominati scrutatori per le votazioni che avranno luogo durante l'odierna seduta i Consiglieri Zisa Candiano e Agnello e che quest'ultimo è stato sostituito nelle funzioni di scrutatore dalla consigliera Santodonato.

Con votazione palese per appello nominale la proposta viene approvata con 7 voti favorevoli (Mandarà, Galuppi, Candiano, Santodonato, Giavatto, Zisa e Cappello), n. 0 astenuti, n. 0 contrari, n. 5 assenti (Cognata, Agnello, Gambino, Schembari e Zago).

IL CONSIGLIO COMUNALE,

visto l'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli enti Locali, approvato con legge regionale del 15 marzo 1963, n. 16;

visto il vigente Statuto comunale;

visto il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;

constatato l'esito della votazione come proclamato dal Presidente, con l'ausilio degli scrutatori precedentemente nominati,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Il Presidente proclama l'approvazione della deliberazione.

Alle ore 20,30 rientrano in aula i Consiglieri comunali Agnello, Schembari e Gambino.

Il numero dei Consiglieri presenti in aula è 10.

Risultano assenti i Consiglieri Cognata e Zago.

Quindi, il Presidente, poiché nessuno chiede di intervenire, invita a trattare il sesto punto dell'ordine del giorno.

“Commissione Consiliare Abusi Edilizi.”

Premesso che:

- In data 24/04/2018 al prot. n.6373, agli atti del Comune è pervenuto parere legale sul tema “abusi edilizi sottoposti all’approvazione del Consiglio Comunale”, emesso dal Professionista incaricato a tale scopo con Determina n.620 del 12/07/2017;
- Con Atto di C.C. n.40 del 29/05/2018 è stato esaminato il suddetto parere, prendendo atto del contenuto dello stesso;
- Con il citato atto di C.C. n.40/2018, sono stati altresì deliberati:
 - o l’istituzione e la nomina di una Commissione Consiliare sugli abusi edilizi, con la funzione di esaminare gli atti inerenti le proposte deliberative dei singoli casi di abusi edilizi, secondo la linea di indirizzo suggerita dal parere legale preso in esame e di portare di volta in volta in Consiglio Comunale gli argomenti trattati, ottimizzando e velocizzando così l’attività di valutazione/determinazione di competenza del Consiglio, durante la seduta stessa;
 - o il rinvio della trattazione delle proposte deliberative relative a n.14 abusi edilizi, in conseguenza dell’intervenuta nomina della Commissione Consiliare.

Rilevato che con nota n.12769 del 19/07/2018 a firma del Presidente del Consiglio Comunale, è stata convocata una riunione per giorno 24/07/2018 per permettere l’insediamento della istituita Commissione Consiliare, la nomina del proprio Presidente e l’organizzazione/programmazione delle attività connesse ai compiti della stessa;

Rilevato altresì che con nota del 18/07/2018 due dei nominati componenti di detta Commissione Consiliare comunicano di non accettare tale nomina, motivandone la decisione;

Visto il verbale di riunione della Commissione Consiliare del 24/07/2018;

Considerati i motivi che hanno indotto i consiglieri a non accettare la nomina;

Visti gli artt.11 e 12 dello Statuto che disciplinano l’istituzione e le attribuzioni delle commissioni in seno al Consiglio Comunale;

Valutati gli aspetti effettivi che hanno determinato la proposta di istituzione della Commissione Consiliare sugli abusi edilizi durante la seduta di C.C. del 29/05/2018, anche alla luce di quanto dettato dal comma 5 del D.P.R. n.380/2001 e di quanto contenuto nell’ultimo punto del parere legale pervenuto;

Ritenuto di dover sottoporre al Consiglio Comunale apposita proposta deliberativa per l’istituzione e la nomina della Commissione Consiliare;

Per quanto in premessa esposto ritengo

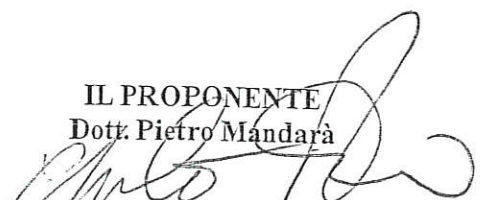
PROPONE

- 1) Accogliere i rilievi mossi dai Consiglieri Agnello e Zago con nota prot. n. 12769 del 19/7/2018 relativamente alla osservanza degli articoli 11 e 12 dello statuto comunale;
- 2) Confermare l’istituzione di una Commissione Consiliare per la preventiva trattazione degli “abusi edilizi sottoposti all’approvazione del Consiglio Comunale”, specificando la funzione di esaminare gli atti inerenti le proposte deliberative dei singoli casi di abusi edilizi, secondo la linea di indirizzo suggerita dal parere legale preso in esame, di cui alla Delibera di C.C. n.40/2018, e di portare di volta in volta in Consiglio Comunale gli argomenti trattati.
- 3) Stabilire che la commissione sarà composta da:
 - a) Un Consigliere per ogni gruppo consiliare, provvedendo per l’individuazione mediante apposita votazione;
 - b) Il Presidente del Consiglio Comunale;
 - c) ai sensi dell’articolo 11, comma 3, dello statuto comunale, invitare il Sindaco a tutte le sedute della Commissione;
- 4) subito dopo la votazione dei nominativi da individuare quali Componenti della Commissione, provvedere per l’elezione del Presidente della Commissione, secondo le previsioni dell’articolo 12, numero 3, dello statuto comunale;
- 5) Che la Commissione consiliare potrà avvalersi di volta in volta del supporto tecnico, giuridico, contabile, o altro necessario alla trattazione in argomento, convocando, di volta in volta, i responsabili di ufficio, se ritenuto utile dalla Commissione;
- 6) Inviare la presente al Dirigente del 3°Dipartimento affinché siano posti in essere tutti gli atti inerenti e conseguenti a quanto deliberato e ai Dirigenti del 2° e del 5° Dipartimento per conoscenza;
- 7) Di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa per il Comune;
- 8) Dichiarare il presente atto di esecuzione immediata.

S. Croce Camerina, li 30 1UG. 2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
Francesco Piro

IL PROPONENTE
Dott. Pietro Mandarà



COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

P A R E R I

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990 n. 142, recepito dalla L.R. 11 dicembre 1991, n. 48, modificato dall'art. 12 comma 1 della L.R. 30/2000, e attestazione della copertura finanziaria art. 13 L.R. 44/91

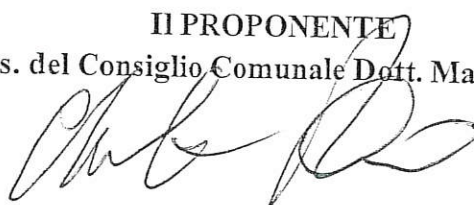
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Presentata dal Presidente del Consiglio Comunale

OGGETTO: Commissione Consiliare **Abusi Edilizi**

II PROPONENTE

Pres. del Consiglio Comunale Dott. Mandarà Pietro



1° DIPARTIMENTO - SEGRETERIA GENERALE - SERVIZI ISTITUZIONALI

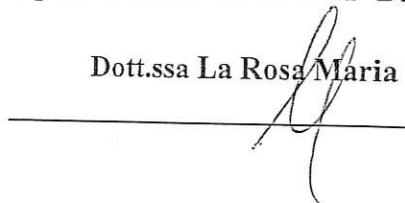
UFFICIO /SERVIZIO

Per quanto concerne la **regolarità tecnica** si esprime parere: **FAVOREVOLE**

Li 30-7-2019

Il Responsabile ad interim del 1° Dipartimento

Dott.ssa La Rosa Maria



II DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, BILANCIO E TRIBUTI - SERVIZI FINANZA E CONTABILITA'

Per quanto concerne la **regolarità contabile** si esprime parere: **FAVOREVOLE**

Il Responsabile del II Dipartimento -
Bruno Busacca

Ai sensi dell'art. 55 della L. 142/90, recepito dalla L.R. 48/91 e art. 13 L.R. 44/91, si attesta la copertura Finanziaria come segue:

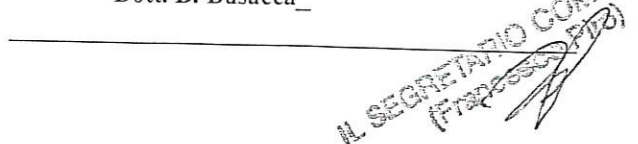
Somma Disponibile: € _____

Inter. _____

Prenotare con la presente € _____

Differenza: € _____

Responsabile Ragioneria del II Dip.to
Dott. B. Busacca



IL SEGRETARIO COMUNALE
(F. P. P. P.)

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente
f.to Dott. Pietro Mandarà

Il Consigliere Anziano
f.to dott.ssa Antonella Galuppi

Il Segretario Comunale
f.to Francesco Piro

Il Messo Comunale ATTESTA che la presente deliberazione, in applicazione della L.R.44/91 e successive modifiche ed integrazioni, è affissa all'Albo Pretorio cartaceo comunale il giorno 9.8.18 per rimanervi fino al 26.8.18 per quindici giorni consecutivi. (art.11 L.R.44/91)

Data _____ Il Messo Comunale f.to _____

Il Messo Comunale ATTESTA che la presente deliberazione, in applicazione della L.R.44/91 e successive modifiche ed integrazioni, è stata affissa all'Albo Pretorio cartaceo comunale dal giorno _____ al _____

Data _____ Il Messo Comunale f.to _____

SI ATTESTA che il presente atto è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ all'Albo Pretorio on-line nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32 comma 1, legge 18 giugno 2009,n.69).

Data _____ Il Responsabile f.to _____

Il Segretario Comunale, viste le superiori attestazioni di pubblicazione

CERTIFICA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 44/91, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per giorni 15 consecutivi dal _____ al _____

Data _____ Il Segretario Comunale f.to _____

LA DELIBERAZIONE E' ESECUTIVA, L.R. 44/91 e successive modifiche (Art. 4 L.R. 23/97)

- Dichiarata di E.I. (art. 12 comma 2)
 Decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione (Art. 12 comma 1)

Data 31.07.2018

Il Segretario Comunale
f.to Francesco Piro

E' copia conforme all'originale e si rilascia :

in carta libera/legale - per uso amministrativo
a richiesta del Cons. Com.le sig. _____

giusta richiesta prot. _____ del _____

Data _____ Il Funzionario _____